



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 –

20129 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato GAGGIOTTINI Manfredò
Veniva riferito dall'Arbitro principale del Torneo II Rapid “Fra Luca Pacioli”: “

Durante il quarto turno su un cellulare è arrivato un avviso di messaggio ben udibile in sala. Il telefono apparteneva al giocatore Gaggiottini Manfredò che giocava in scacchiera n. 4 con il Bianco. Io mi sono avvicinato mentre il giocatore, nel frattempo, provava a spegnerlo (il telefono era rimasto acceso dentro la borsa, accanto alla sedia). Allorchè ho comunicato allo stesso la mia decisione di dare partita persa per lui, il giocatore è andato in escandescenze, gettando i pezzi, minacciando gli arbitri soprattutto l'arbitro principale e urlando. Mentre usava espressioni come “testa di cazzo, protagonista, vaffanculo” si è avvicinato, corpo a corpo, spingendomi e minacciandomi. Alla mia richiesta di mantenere le distanze e di non toccarmi altrimenti avrei chiamato i carabinieri, si è allontanato gridando: “come in tutti gli sport, i falliti fanno gli arbitri”. Per tutti questi atteggiamenti irrispettosi verso gli arbitri, e le ripetute offese, ho preso la decisione di sospenderlo dal torneo, con decisione avallata anche dall'arbitro collaboratore Giovanni Giorgetti. Poco prima delle ore 15,00, ovvero alla ripresa del turno pomeridiano, lo stesso Gaggiottini è riapparso in sala, accompagnato da una persona di sesso femminile che si è presentata come la figlia (che peraltro si è rivolta a noi con garbo e modi gentili), la quale voleva capire cosa era successo. Io le ho spiegato come sono andate le cose e la mia decisione di sospenderlo dal torneo. Ho fatto presente che se il sig. Gaggiottini voleva fare una relazione io l'avrei allegata al verbale. Durante questi momenti il Sig. Gaggiottini si è appartato per parlare con il mio collaboratore, in quanto si era rifiutato di parlare con me. Al collaboratore ha spiegato nuovamente tutto quello che era successo, facendo presente che lo stesso era tanti anni che non giocava, che aveva giocato con Sergio Mariotti, che aveva vinto vari tornei ecc. L'arbitro Giorgetti ha spiegato che, come da comunicazione dell'arbitro Marius prima dell'inizio del primo turno, i cellulari per regolamento dovevano essere spenti e qualsiasi suono da essi proveniente, avrebbe causato la perdita della partita. Allorchè, Il Sig. Gaggiottini si è avvicinato anche a me ed ha chiesto i nomi degli arbitri. Noi glieli abbiamo detti e abbiamo fatto anche presente che erano scritti sul



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

cartellino che portavamo al collo. Leggendo il mio nome, il Sig. Gaggiottini si è allontanato sempre imprecando e chiudendo con “Dalla Romania vengono gli arbitri e le troie”.
(segnalazione in data 15.10.2023 dell’Arbitro Principale Filip Marius Liviu)

Il tesserato non ha fatto pervenire memorie difensive.

L’art. 3 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“le società affiliate ed i tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto, le norme regolamentari, i provvedimenti federali e devono tenere una condotta conforme ai principi della lealtà e della correttezza sportiva. I tesserati devono attenersi al codice di comportamento sportivo emanato dal CONI”*. L’articolo 2 del Codice di Giustizia Sportiva dispone che: *“I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell’ordinamento sportivo devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all’attività sportiva. I tesserati e gli altri soggetti dell’ordinamento sportivo cooperano attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva”*. L’articolo 11.1 del Regolamento Internazionale degli Scacchi dispone che: *“I giocatori non devono assumere comportamenti che portino discredito al gioco degli scacchi”*. L’art. 35 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“Ai tesserati è fatto divieto, in occasione delle manifestazioni e comunque di qualsiasi attività federale, di tenere comportamenti contrari al decoro e comunque che possano ledere l’immagine pubblica della Federazione e del movimento scacchistico in generale. E’ inoltre fatto divieto per i partecipanti alle manifestazioni di rivolgere agli altri partecipanti, agli organizzatori o agli ufficiali di gara espressioni sconvenienti od offensive. La violazione dei divieti di cui al presente articolo è punita con le sanzioni di cui al comma 5 del precedente articolo”*. L’art. 34 comma 5 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“il tesserato che violi le disposizioni del presente articolo è punito con la sanzione della ammonizione o della deplorazione; in caso di particolare gravità, anche in relazione alla qualifica soggettiva dell’agente od al mezzo di comunicazione usato, o in caso di recidiva può essere applicata la sanzione della sospensione da uno a sei mesi”*.

Il giocatore GAGGIOTTINI ha insultato l’arbitro principale con espressioni pesantemente volgari e offensive, addirittura spintonandolo.



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Considerata la gravità dei fatti, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, dispone la sanzione della sospensione per mesi 3 nei confronti di GAGGIOTTINI Manfredo.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Milano, 20.11.2023

Il Giudice Sportivo Nazionale

Gabriele Vinciguerra

(firmato digitalmente)



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)